IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 102

Centesimi 5 in tutto il Regno

LUNEDI'-MARTEDI' 13-14 APRILE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Oggi s'incontrano ad Abbazia il conte Berchtold e il march. di San Giuliano. Il loro convegno è la certosa visita di Pisa, ma ha ben altro scopo che quello di dare un convito alla guerra balcanica e relativa appendice, che tennero imbambolati gli impotenti ricevitori i due Ministri degli affari esteri.

Non per nulla Abbazia venne messa in grande auge dall'austriaco, imperocchè esso avviene in un momento in cui quale le relazioni normali fra i due Governi alleati non sono quali dovrebbero e da un pezzo accennano ad rimanere peggiori, avendo l'Austria-Ungheria preso a mangiarsela con la quale Austria e Italia hanno precedenze e precedenze quasi consacrate con tutte le altre Potenze all'opera di pace e di civiltà che si viene svolgendo in Al bania.

Se dove infatti all'azione comune della quale non grande sollecitudine e pari lealtà dai due Ministri l'adesione dell'Europa al mantenimento di un indirizzo politico, così da costituire un elemento di equilibrio nella politica internazionale, come nell'Adriatico, e quindi una efficace garanzia di pace.

Non bisognerebbe, per aggiungere un grande finale della sistemazione interna occorrono ancora provvedimenti, che i due Stati alleati possono, per la loro posizione geografica ed specialmente aggevolare di pieno consenso e dell'accordo pieno delle altre Potenze interessate, che hanno tenute a battesimo il nuovo Stato. Di questi provvedimenti, che sarebbero a diastere quella che possa far difetto alla conferenza degli Stati.

E' quindi naturale che il convegno di Abbazia abbia dato motivo a tutta l'impalcatura stampa dei due Stati alleati ed anche la tedesca ufficiosa diffidenza da parte degli altri Stati, quali non potrebbero non essere come l'Austria-Ungheria e l'Italia abbiano dei particolari interessi nella fedele e sincera amicizia l'attuale di una qualunque complicazione europea durante il lungo periodo della crisi balcanica. — la quale richiede ancora per la sua definitiva sistemazione la più grande cura di cose in Oriente quella concordia, ed il di splendida e propizia diede una prova veramente eccezionale.

L'inutilezzabile silenzio dei due Imperi dell'Europa Centrale, dopo i colloqui consolidati accordi fra le tre Potenze per i rispettivi interessi nella Mediterranea Orientale, non desiderio di puce che anima la Triplice Alleanza come la Triplice Intesa, solidarietà e ben sperare per la completa sistemazione della cose d'Oriente e fatano al che il convegno di Abbazia ha indubbiamente contribuito in non scarsa fattola.

E' quindi con più vivo soddisfazione che noi salutiamo l'alleanza avvenimento, il quale giunge in un momento opportuno a scongiurare più nell'opinione pubblica dei due Stati la grave responsabilità di che erasi di 30 anni legano fedelmente.

La questione della saipero terroristico non presente fino a questo momento alcuna seria preoccupazione, poichè, come è stato detto, il nuovo Governo albanese, composto, nonostante l'assistenza internazionale della Camera di Commercio di Arezzo, giovane la sede a Durazzo, dove è impressionata, sono'e non, la parte più serena e intransigente del personale, pur essendo quella che darebbe il maggior beneficio dalle conseguenze che il disordine produce, potrebbe sempre, non solo evitare sacrificio da parte della propria.

Il Governo — tutti lo riconoscono — ha fatto del suo meglio per evitare al paese l'orrore della guerra civile e ne ha dato alfine il quale nessun governo può spingersi oltre i limiti della moderazione. Ora spetta compren dere la dignità propria e quella della Nazione.

O'è un pericolo di là del quale anche l'ultimo dei cittadini non potrebbe credere si possa impunemente sfidare: è quello del nostro prestigio di nome.

Ora questo prestigio è anche più si vuole e dovrebbe per un fatto, come il Governo, che ha dimostrato il più grande coraggio delle dignità nazionale.

Stamane alla Camera il presidente del Consiglio dichiarava alla Camera che il Governo era deciso a conservare quanto è capito e a far rispettare ad ogni costo la dignità della Nazione, impiegando al di là di questo non vi sarà che l'abbandono del Governo e la desolazione dello Stato ad una classe di citta dini che dalla fine ha dato la propria esistenza.

Parti e augurarmo che le sciopere si possa avere scongiurare: ma se ciò fosse impossibile per la capacità altrui, l'opinione pubblica non accetterà e non tollererà che venga turbata la dignità di una Nazione civile.

Tutti soltanto si salva il prestigio della Nazione e la dignità di una Nazione civile.

Politica e diplomazia

(S) Buenos Aires, 12. — Lasciando la sede segreta del Principe Ereditario di Prussia ha diretto un telegramma al Presidente della Repubblica Argentina nel quale dice che la stampa augurando buon viaggio.

(S) Washington, 12. — Il successo di partito il Principe Ereditario di Prussia ha diretto un telegramma al Presidente della Repubblica ed al Presidente del Senato della Repubblica Argentina nel quale dice che la stampa augurando buon viaggio.

(S) Berlino, 12. — Il Principe Ereditario dell'Impero, Guglielmo Hohenzollern, è partito stamane alle 7.30 per Corfù.

(S) Tokio, 12. — Oltanare la assenza l'Imperatore Giorgio ha nominato.

(S) Belgrado, 12. — Il Pres. del Consiglio, Pasic, ha dichiarato che il Governo non ha ricevuto alcuna nota dell'opposizione, sviluppata la Skupstina per la Sua difesa dell'Opposizione nel bilancio 1914.

(S) Atene, 12. — Il Ministro degli Affari Esteri Venizelos ha ottenuto un premio di salute in generale Sofianopoli. Il Governo ha ricevuto con grandissimo il generale, la data che egli si reca a Costantinopoli per ringraziare il Governo Ottomano per l'aiuto prestato alla Grecia, durante la guerra.

Il generale Sofianopoli parte giovedì per Berlino e passerà quindi quivi in Italia, donde farà ritorno a Roma.

(S) Rio Janeiro, 13. — Il Principe e la Principessa Ereno di Prussia sono arrivati a bordo del Cap Frio. Furono ricevuti dal Presidente della Repubblica in un banchetto in loro onore.

(S) Roma, 13. — Il Duca Giorgio di Sassonia è partito da Cap Martin per il Lago di Como.

IL DODICANESO E LE SOVRANISSIONI

(S) Costantinopoli, 13. — A proposito della Nota dell'Agenzia Stefani all'arrivo del Gran Visir alla Conferenza degli Ambasciatori, la Turchia ha dichiarato che il Gran Visir ha dato ragione nel Governo Ottomano ed l'accordo di non fare alcuna opposizione.

IL CONVEGNO D'ABBAZIA

(S) Vienna, 12. — Il *Fremdenblatt* dichiara che la visita del Principe Ereditario Guglielmo a Schoenbrunn, a Vienna e alla Corte Imperiale, ha dato occasione agli scambi di memorie di San Giuliano e Berchtold per un'ampia discussione della situazione politica Generale della Triplice Alleanza.

Il giornale dice che la visita del Principe Ereditario a la nuova fedeltà sempre crescente tra le Tre Potenze, gli fa sperare che il Paese saluta nel modo più cordiale il sentimento di fiducia reciproca che ha caratterizzato l'intervista tra i due Ministri ed Abbazia ed ha dimostrato per la buona volontà e la concordia che regnano tra le tre grandi potenze.

(S) Berlino, 12. — Il convegno di Abbazia desta non continuazione di ciò che fu discusso a decorrere tra il Principe e gli uomini politici a Vienna ed a Monaco.

Si è ritenuto assolutamente in Austria-Ungheria che anche in questa occasione saranno stimolate le attività e la solidarietà dei rapporti fra gli alleati, che, come è noto, si mantengono nella più piena cordialità.

(S) Vienna, 13. — Il conte Berchtold, accompagnato dal capo sezione Pogatsch, partirà stasera alle 9 per Abbazia.

(S) Vienna, 13. — L'Ambasciatore conte Avarna a Roma, von Merey, è arrivato per Abbazia. Egli si è pure annunciato all'incontro fra il Ministro degli Esteri austro-ungarico, conte Berchtold, e il Ministro degli Esteri conte Guglielmo, conte Berchtold.

(S) Vienna, 13. — Il Ministro degli affari esteri Conte Berchtold, accompagnato dal capo sezione Pogatsch è partito per Abbazia alle 9.30 per Abbazia.

Da Parigi

Per questo di luce non abbiamo ricevuto il consueto fotogramma.

Parlamenti Esteri

RUSSIA

(S) Belgrado, 12. — *Skupstina.* — Si approva all'unanimità la convenzione tra la Serbia e la Rumania per la costruzione di una ferrovia.

Dopo il discorso del Pres. del Consiglio, Pasic, il quale ha illustrato la convenzione politica ed economica con la Rumania, il presidente annuncia che si passerà alla discussione sul bilancio.

(S) Belgrado, 13. — Il Presidente del Consiglio Pasic ha letto stamane alla Skupstina la seguente dichiarazione. Durante l'intera attuale sessione, è stata da tutte le parti sollevata la questione della convocazione della Grande Skupstina. Il Governo non ha avuto occasione di dichiarare alla Skupstina che non è intenzione del Governo di convocare la Grande Skupstina per la convocazione della Grande Skupstina deve essere preceduta da una modificazione della Costituzione.

Tuttavia, data la gravità della situazione, il Governo non può assumere la responsabilità degli affari dello Stato, devo chiedere che non potrebbe compiere ad una modificazione della Costituzione, e che ogni questione importante ed urgente che si presenterà sia risolta dalla Skupstina ordinaria, che è già convocata.

Dopo questa dichiarazione, l'opposizione ha fatto presentare che la Presidenza della Skupstina avrebbe dovuto dare il possibile per la costituzione della Grande Skupstina. Il Governo ha risposto che la questione è stata studiata dal Governo, ma che non è ancora stata risolta definitivamente.

Avendo i capi dei radicali dichiarato di astenersi dal Governo nonchè i soci la Grande Skupstina senza quest'anno se avendo di altri partiti di appoggiare pienamente proposta, per la revisione della Costituzione, il Presidente del Consiglio ha fatto presentare nei capi dell'attuali battaglioni, la difficoltà che incontrerà di una prima riunione prima di conoscere il pensiero del Governo in proposito ed ha proposto l'approvazione di una mozione di fiducia in cui si dice che si prova intera dal bilancio, dichiarando che il Governo dato che riporta della attuale prima della seconda lettura.

Più tardi Pasic ha dichiarato alla Skupstina che il Governo non ha alcuna intenzione di sciogliere la Camera. Se consente alla convocazione della Grande Skupstina è che la questione dell'ordinamento costituzionale è tanto importante, la cui soluzione esauta avrà una grande influenza sulla vita dello Stato, che non conviene che il Governo assuma la responsabilità di una tale decisione.

Il Governo è pronto a dare le sue dimissioni se la Skupstina non approva la sua dichiarazione.

(S) Costantinopoli, 13. — Il stato pubblicato l'atto imperiale che accredita a ventilarsi dei prestiti per 400 milioni di piastre, di cui 200 milioni in oro.

(S) Vienna, 13. — Il *Neue Freie Tagblatt* scrive che stamane alla stazione di Schoenbrunn il Principe Guglielmo, col suo ritorno da Corfù, si recherà a visita all'Imperatore Francesco Giuseppe per ringraziarlo per l'ospitalità.

Il Ministro Berchtold, il Ministro della Guerra, Krobatin, il Ministro della Marina, Montecuccoli, il Capo di Stato Maggiore Conrad von Hoetzendorf, il Ministro della Casa Imperiale Principe Alfredo Montenuovo.

Dopo il discorso del Pres. del Consiglio, Pasic, il quale ha illustrato la convenzione politica ed economica con la Rumania, il presidente annuncia che si passerà alla discussione sul bilancio.

(S) Belgrado, 13. — Il Presidente del Consiglio Pasic ha letto stamane alla Skupstina la seguente dichiarazione. Durante l'intera attuale sessione, è stata da tutte le parti sollevata la questione della convocazione della Grande Skupstina. Il Governo non ha avuto occasione di dichiarare alla Skupstina che non è intenzione del Governo di convocare la Grande Skupstina per la convocazione della Grande Skupstina deve essere preceduta da una modificazione della Costituzione.

Tuttavia, data la gravità della situazione, il Governo non può assumere la responsabilità degli affari dello Stato, devo chiedere che non potrebbe compiere ad una modificazione della Costituzione, e che ogni questione importante ed urgente che si presenterà sia risolta dalla Skupstina ordinaria, che è già convocata.

Dopo questa dichiarazione, l'opposizione ha fatto presentare che la Presidenza della Skupstina avrebbe dovuto dare il possibile per la costituzione della Grande Skupstina. Il Governo ha risposto che la questione è stata studiata dal Governo, ma che non è ancora stata risolta definitivamente.

Avendo i capi dei radicali dichiarato di astenersi dal Governo nonchè i soci la Grande Skupstina senza quest'anno se avendo di altri partiti di appoggiare pienamente proposta, per la revisione della Costituzione, il Presidente del Consiglio ha fatto presentare nei capi dell'attuali battaglioni, la difficoltà che incontrerà di una prima riunione prima di conoscere il pensiero del Governo in proposito ed ha proposto l'approvazione di una mozione di fiducia in cui si dice che si prova intera dal bilancio, dichiarando che il Governo dato che riporta della attuale prima della seconda lettura.

Più tardi Pasic ha dichiarato alla Skupstina che il Governo non ha alcuna intenzione di sciogliere la Camera. Se consente alla convocazione della Grande Skupstina è che la questione dell'ordinamento costituzionale è tanto importante, la cui soluzione esauta avrà una grande influenza sulla vita dello Stato, che non conviene che il Governo assuma la responsabilità di una tale decisione.

Il Governo è pronto a dare le sue dimissioni se la Skupstina non approva la sua dichiarazione.

(S) Costantinopoli, 13. — Il stato pubblicato l'atto imperiale che accredita a ventilarsi dei prestiti per 400 milioni di piastre, di cui 200 milioni in oro.

(S) Vienna, 13. — Il *Neue Freie Tagblatt* scrive che stamane alla stazione di Schoenbrunn il Principe Guglielmo, col suo ritorno da Corfù, si recherà a visita all'Imperatore Francesco Giuseppe per ringraziarlo per l'ospitalità.

Il Ministro Berchtold, il Ministro della Guerra, Krobatin, il Ministro della Marina, Montecuccoli, il Capo di Stato Maggiore Conrad von Hoetzendorf, il Ministro della Casa Imperiale Principe Alfredo Montenuovo.

Italia e Francia

Le dichiarazioni dell'on. Di San Giuliano

Un provvetto tuscano dice che «lo ness lingue dovrebbe sapere»: oppure di pure dovrebbero sapere. Ma non sanno. Ce lo dimostra sollevato dal *Petit Journal* — che è un giornale serio — un articolo ostile agli accordi franco-italiani del 1902 relativi al la dichiarazione e la disposizione della Libia.

Il pur essere premi, ottenere riproferare per ottime le osservazioni del giornale parigino.

(S) PARIGI, 11. — Il *Petit Journal* scrive stamane nello scioglii in Francia a certo ciò che si riferisce alle dichiarazioni fatte dall'on. Di San Giuliano. Non giovò una vive pole' apprezzare, dolori sul suo capo, che, malgrado la triplice alleanza, si è verificato un certo raffreddamento nelle relazioni accordi fra i Governi di Parigi e di Roma, ed ha dato origine a dei commenti poco piacevoli di alcuni italiani come quelle del Carriage e del Corriere della Sera.

Con quanto si afferma che sulli incidenti una buona parte della responsabilità spetterebbe alla Francia, dalla triplice alleanza, si prende certo con satisfatto, ma non ci sembra giusto.

Perchè non conformità, dunque notammo che gli accordi del 1902, chiamati dal principe di Bülow e da altri uomini politici come la Consulta, furono accolti nella loro integrità?

Non ci sembra che l'opinione stessa il notarono commenti della parte che il marchese di San Giuliano ha voluto fare a certe dichiarazioni fatte dall'on. Barrère nel corso di un recente discorso.

A queste osservazioni rispondevano l'*Agenzia Stefani* con la seguente comunicazione ufficiosa:

ROMA, 11. — *Si assegna in questi circoli politici che la dichiarazione che gli uomini di Stato francesi e il Presidente della Repubblica in viaggio è stata fatta dal Ministro degli affari esteri italiano, on. Di San Giuliano, nella sola sede della Camera dei deputati nel corso di una discussione politica generale della politica estera italiana.*

— A questa comunicazione il confratello francese replicava nei seguenti termini:

(S) PARIGI, 12. — Il *Petit Journal* dice che il proposito della parole che avrebbe pronunciate il Presidente della Repubblica in viaggio e il Ministro degli affari esteri italiano, on. Di San Giuliano, riferendosi alle sue precedenti dichiarazioni sul valore della Triplice Alleanza, non potrebbero lasciarsi non essere più di attualità dopo il 1902. Possiamo dunque che in questo caso, si tratterebbe di una nuova fase della politica estera italiana.

Questa nuova fase, che sarebbe più conforme agli interessi della Triplice Alleanza, non è stata ancora definita.

Ora, è certo che, se la Triplice Alleanza ha ancora la stessa ragione d'essere che nel 1902, non è meno vero che la situazione generale è profondamente mutata.

Non è più il momento di ricordare che l'Italia, dopo la conferenza di Algeciras, ha dichiarato che non avrebbe mai fatto la guerra alla Francia

Fasc solidarietà dal vittoriano sede le reazioni indebolite? Ecco la domanda in assetto.

Decapo: niente scenate che il Pr. Commissario non ha fatto nessun passo falso: ha solo ricevuto una rappresentanza della palla dei calati.

Tuttavia alcuni si lamentano, rivellano, leggittimano, dare lamentarsi alla produzione ed elevare l'eredità, non a che ha votato per due anni l'amministrazione straordinaria.

Gli assicuri come avvenne questo anno diverso, avanti... ! Ma nell'interesse del si siano chiedati e alti grandezze senza riguardi a senza delenzione.

Le parte dell'opposizione che ha rappresentato da dei servizi nostri a noto ordine cancelliere che ama si espiegare, non ha che da compiacersi della propria scuola.

Non siamo ed a leggere nelle relazioni ministeriali giudizi nuovi, servizi, taglienti come quelli di cui è vivo la memoria in tutti noi.

Sogno evidente che molto ora il marcio e che il chirurgo ha secato la carne viva...

continua in seconda pagina

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri S.M. il Re ha ricevuto in privata udienza il conte Luigi Ferraris, il quale gli ha fatto la consueta visita di omaggio da lui tenuta nella qualità degli agricoltori italiani alla presidenza del Consiglio dei ministri alle cui lavori ha avuto di argomento ecclesiale.

L'udienza, che si protrasse per circa un'ora, versò su quanto si aggiornarli d'importanza economica e sindacale e specialmente della coltivazione e del bagni meridionali, da cui il conte Ferraris è stilosso favorito e che monitorare come fu lo stesso ha avuto occasione di poter più compiutamente verificare nell'ultimo suo viaggio nelle provincie meridionali.

— Ieri S. M. la Regina Madre si è recata nell'interno collegio le scultore comm. Ettore Ximenes.

MASCHERATA. — Ieri Son Maestà la Regina Madre ricevette in particolare udienza la signora Mary a la sua signora.

VATICANO. — Ieri S. S. Pio X ha ricevuto in la privata udienza:

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa Alberto d'Ottaviano Spielberg, Gran Maestro della Corona di Ungheria, inviato da Lodovico Imperatore e Re apostolico d'Ungheria per la consegna del Reliqie presso la Santa Sede, in odienza di congedo, e il Rev.mo P. P. Girolamo Rivetta O. S.

Quindi San Santità ha tenuto odienza generale.

— Un'artistica palma ora di conquista, è stato offerto ieri mattina al Santo Padre dai canonici, dal capitolo e dal clero della Basilica Cattedrale di Sant'Antonio, residenti al Monte di Venezia, le quali hanno il privilegio di condividere per la prima volta una distinzione che vive lusta dal Santi palazzi Apostolici.

Gazzette scolastiche municipali. — Da qualche tempo in varie scuole municipali primarie di Roma bandisi del concorso scolastiche i quali trovarono impatti ad interessanti e proficue manifestazioni. Ora grazie malcontento, vanno non meno encoraggiandosi, anche altrio istituto parte dei bandisi ad alimentare con la loro pubblicazione queste sani.

Come è noto la bandia scuola è divisa in gestion classi ed ogni classe ha la sua. Ora in ogni classe parò, che si riconosce elettiva vadano da 1. 100 a L. 50 determinate dal numero degli scolari contenuti del quinto, ecc.

Dalla scuola estate poi si verifica un fatto non sempre encoraggiante: che metà dei bandisi alla Tiburtina vanno a finire nelle tasche di qualche del corpo insegnante talvolta divise legate a parte discreti. Le scuolaresi a tale stato d'esse sono positive, Bianche che dopo la chiusura delle scuole i bandisti municipali non si possano permettere il lusso di avere insegnamenti speciali di violino, di violoncello, altre tenue parti per merci eadatte, viisi del corpo, ecc., e si accontentano di quelli che vengono dalle scuolaresi gli interessati — non si fa, forse perchè nella attuali condizioni finanziarie del municipio non possono nemmeno gli aspiranti oggi, che, oltre al resto, sono sorti, ad avere a bandisti encoraggiarsi, dirsi, di varia e utili esercizi.

A tale stato di cose si è infine aggiunto un altro lato. Si va dal bandista municipale perchè egli può servire per i teatri, non possono quindi fare più conto i loro maestri, che non hanno più scolaresi. Così i musicanti municipali che non possono più ottenere cambi di scolaresi, non possono più promuovere servizio per conto del municipio, vengono ora chiamati dai teatri e dai concerti a fare concorrenza.

Con l'istituzione di riparare a tale inconveniente i bandisti hanno proposto che i servizi inerenti più decisamente alla loro arte siano dati a loro esclusivamente il carnovale, e il palazzo. Così verrebbe lasciata libera loro la domenica, e non sarebbero più costretti a lavorare in tempo le rappresentazioni pomeridiane nei teatri. Valuti bandisti municipali non avrebbero più bisogno, insegnato e di scolaresi reali e anche il parere del corpo dell'orchestra. Questi provvedimenti sarebbero capaci — secondo quanto è stato detto — a far sì che non si possano trovare in come essere, e del resto anche di bandisti municipali e liberi di scolaresi.

In seguito a ciò con decreto di scolaresi municipali avrebbero diritto di presentare le proprie domande del corpo.

E le cose per ora stanno a questo punto.

LA MORTE DI UN VECCHIO. — Ieri mattina il maggior generale Alberto Sola, div. gen. del servizi logistici del Ministero della guerra, addetto al la Genova, si era recato, secondo il costume al suo ufficio ritornandovi fin dopo mezzogiorno. Alle 16 egli fece ritorno alla sua abitazione in via Nazionale 7, dove è pure la redazione. Aveva appena finito di pranzare con la moglie, quando, verso le ore 16 cessava di vivere, mentendo la regale e affettuosa compagna, i figli, le figlie, i generi e dei famigliari.

Il generale non aveva precedentemente accusato alcun malessere, tanto che l'ultra sera si era recato, con la sua signora.

Le notizia dell'improvvisa ma sura ha prodotto profonda impressione al Ministero della Guerra e nelle altre autorità militari, dove il generale è circondato della maggior stima.

Il generale era nato a Genova il 4 marzo 1854, aveva compiuto da un mese 60 anni.

Per le notizie dei funerali vedi Cit. Nel sotto Min. Genova.

Il Granatiere di Quarto e Salvini. — Ieri alle ore 11,30 il R. Commissario accompagnato dal Segretario generale comm. Lanigiani si è recato a visitare la caserma del Granatiere di Monte Sabino.

Fu molto significativo assistere nella Sala dell'Associazione fra Granatieri, che è pure un istituzione a visitare l'Amministratore per i poveri la Pubblica Assistenza, la Biblioteca, la Cucina, la Dispensa, ecc. ecc., complimentarsi dei risultati ottenuti Trovò presenti l'on. Bianchini, dep. del Collegio, il pres. della Associazione sig. Nicoletti, il vice pres. sig. Vito Favre, Turco, il cav. Scuri, il sig. Gregori, il cav. D'Amico, il cav. Nocci, il cav. Ricciuti, gli ispettori Manfredi e Vaccini, il cav. Saccocanni il dott. Antongeroli, il cav. Ferrari, il cav. Ferrazzi, il cav. Bonelli, il cav. dott. Ercoani, l'ing. Turin, e rappresentanti dei principali fiori del quartiere ed un grandissimo numero di soci.

Ad un successivo d'onore offerto dai friscelli fiorai, mandati dall'Amato, prese la parola l'ing. Tinchioni, che ringraziò il R. Commis. dell'interessamento dimostrato per il quartiere Monte Sabino e per l'intera zona ed assicurò che tutti gli elementi sani della cittadinanza sono con lui nella sua nobile e grandiosa opera di risanamento e sviluppo del quartiere. Brindò quindi al comm. Agliati ed a quelli i funzionari del Comune, che con tanta sollecitudine integrano l'opera sua per il bene di Roma. Il comm. Agliati, ringraziò vivamente commosso assicurando che avrebbe fatto quanto era in suo potere per soddisfare i giusti desideri dell'Associazione.

Il cav. Nocci, a nome dell'on. Nasalli che trovasi in Parigi ed ha telegrafato per la circostanza, fece un'ordinazione, ed il comm. Magnaghi che parlò a nome del Comitato Pro Roma, inviò un telegramma al Presidente del Consiglio Giolitti

Bilanci 1914-15

RELAZIONE SUL GIUDIZIO DI CONSUNTIVO

I.

S' siano distribuite in relazione dell'on. Fulloni sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1914-15 e sulle variazioni proposte al bilancio della Guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915.

La relazione comincia col riprodurre le cifre già più volte date dell'ammontare degli stanziamenti e di somme relative.

Mentre non conveniamo ancora la proposta concreta che presentiamo al Parlamento il nuovo Ministro della Guerra, gen. Grandi, è bene fermarci sugli aspetti principali del bilancio. Essi sono:

Nel complesso a L. 501.978.539 con rispetto a spese effettive nette di L. 12.621.000.

spese effett. straord. L. 12.432.885; movimento di capitali L. 200.000; i qui sono compresse anche le spese straordinarie della spedizione libica. Nuova, quindi in vero da esse, si hanno le risultanze seguenti: spese ordinarie L. 1914-15 . . . 1915-16 . . . 1916-17 . . . 1917-18 . . . 1918-19 . . . 1919-20 . . . 1920-21 . . . 1921-22 . . . 1922-23 . . . 1923-24 . . .

Per troppo amore

Romanzo dall'inglese di M. C. L

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO VII.

La settima domenica d'amore

Indubbiamente la notizia sarebbe stata accolta con la massima soddisfazione, almeno all'inizio, da buona parte di quelle persone che, per la loro posizione sociale, si sentivano in dovere di fare una visita di condoglianze a una defunta. Quando, però, si venne a sapere di tutto che non andava, la cosa assunse un altro aspetto.

Ora, la maggior parte di quelle persone che avevano fatto la loro visita di condoglianze, si sentivano in dovere di fare una visita di congratulazione, e la cosa finì per diventare una specie di ricevimento.

Tutti i conoscenti di Lady Ashcroft, tutti i suoi amici, tutti i suoi parenti, tutti i suoi vicini, tutti i suoi fornitori, tutti i suoi servitori, tutti i suoi ex-servitori, tutti i suoi ex-fornitori, tutti i suoi ex-vicini, tutti i suoi ex-amici, tutti i suoi ex-conoscenti, tutti i suoi ex-parenti, tutti i suoi ex-tutti, si precipitarono a Ashcroft Manor per congratularsi con lei.

Ed ella, che aveva sempre avuto un debole per le persone, ricevette tutti con la più grande cortesia.

Ma, quando, dopo aver ricevuto per tutta la mattinata, si ritirò nella sua camera per riposare un momento, si sentì così stanca, così esausta, così sfinita, che, quando Lady Ashcroft venne a bussare alla sua porta per chiedere se poteva ricevere ancora qualcuno, ella rispose che non poteva.

Ma Lady Ashcroft, che era una donna molto energica, entrò ugualmente, e, dopo aver detto che la persona che desiderava vedere era la signora Ralph Chatterton, si ritirò.

Ella, allora, si alzò dal letto, si lavò la faccia, si pettinò i capelli, si vestì, e scese in salotto.

Quando vi entrò, vide che la persona che desiderava vederla era Mrs. Ralph Chatterton, la quale, appena la vide, le corse incontro, le gettò le braccia al collo, e la baciò.

— Oh, mia cara Lady Ashcroft, — esclamò, — come sono felice di vedervi! Ho saputo che siete stata molto malata, e che avete avuto un attacco di nervi, e che avete avuto il medico tutti i giorni, e che avete avuto la febbre, e che avete avuto la polmonite, e che avete avuto la bronchite, e che avete avuto la pleurite, e che avete avuto la tisi, e che avete avuto la difterite, e che avete avuto la scarlattina, e che avete avuto il morbillo, e che avete avuto la rosolia, e che avete avuto la varicella, e che avete avuto la febbre gialla, e che avete avuto la peste, e che avete avuto il colera, e che avete avuto la febbre tifoidea, e che avete avuto la febbre cerebrale, e che avete avuto la febbre reumatica, e che avete avuto la febbre puerperale, e che avete avuto la febbre da fieno, e che avete avuto la febbre da feno

Autorizzato dendito della sinicura d'oro del valore di lire 20. La R. T. indaga.

Libro satiro disgrazia. — Il postumo Salvatore G ed se di c. 4. 44 di vio. del Moro 35, lesi alla testa e contusioni varie per la bastinda ricevuta nella sede dell'oberon di circa 12 metri, riportando i giudici e contusioni di genere.

Dopotutto all'uopo, della Commissione fu dal sanitario constatato.

L'impiegato del Ministero del Tesoro Giuseppe Fratini, dia. 37, ab. in Via Po 30, lesi alla 18, mentre passeggiava sulla medesima 199 contusioni da Luigi Sacchini di c. 41, da via Nerma Libera, per un Agata Pieri trovò presso il Ministero della Guerra, mentre andava alla vettura stessa, riportando la frattura del perone sinistro. Giudizio di Giovanni lo ed esami giudizio sanitario G. p. 60.

VISTA
Difficile a Difettosa
REUSCH LEE DOMM. GENTALZIO
specialista di Direttrice Occulistica
Cura per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di occhiali, vini e pincenz (occhiali) dalle ore 11 alle 17 in Via Arenula 58, Roma.

TEATRI DI ROMA

LO SPETTACOLO IN ONORE DI UNA PADRI-VITALE E IPPOLITO LAZZARO AL COSTANZI.

Il teatro splendido ieri sera per l'ultima rappresentazione di Persiano, diretta da Mascagni, che diverse prove di Cavalleria. Gli artisti che hanno lavorato stasera in questa fortunata stagione Lina Pagliughi, Ulda e Pignatelli Bonucci.

Lo spettacolo Padri, che della parte di Persiano è stato un'interpretazione veramente artistica, ha avuto ieri sera grandi successi vocali, e dopo ogni atto ripetuti per la sua interpretazione efficacissima e piena di intima drammaticità.

Quest'anno il tenore Lazzaro si fece apprezzare per la sua voce robusta, bella, che ha dato grandi effetti anche nella difficilissima sua parte interpretata.

Nella sera, ancora, applausi al bravo tenore per avere in mezzo da vivo emozioni abbero smentiti e alcune manifestazioni di simpatia per il suo lavoro e per il nostro più e più volte premiato al pubblico per la sua voce, che ha fatto di egli pure lacrimare, ottenne di cui ne abbiamo avuto prova.

Dopo il 3° atto mentre il pubblico faceva ai due artisti una grande ovazione, Mascagni salì sul palcoscenico e disse:

Volentieri ho i dati offerti alla Pastel-Vitale una lunga elezione dell'avv. Mussi: una pedata in quella sera. Mussi, che ha stasera in un discorso ad Andrea Torgiovani; un artistico onore di Verdi, le Verdi e Rossini. Ora, Pastel, ha offerto della sua Pagliuni di Mussi una croce di argento, che questo Camilli un braccialetto del piccolo Riccardo, figlio della signora Pastel, che ha offerto una corona della del « Sindaco» dei comitati e del nome Lazzaro, del nome di Mascagni, Lina Pagliughi, Ulda Vittor Micchi, di Mario Battistini, del cuore Pastel, non Parma, del cuore di Mascagni.

Il tenore Lazzaro in Ingresso offrì una splendida prova di bontà; e sicurezza. Vinta una gran pendola, e splendida e artistica, e di Mascagni una grandiosa corona d'alloro.

Infatti, oltre il consueto clamoroso successo pubblico nella tenute in abbonamento, un'immensa folla che aveva assediato tutte le vie adiacenti al teatro, ha avuto momenti di vera esaltazione.

Stasera « a gran popolarissimo — Bohème.

Domani grande spettacolo a beneficio dell'Istituzione Angelica Rizzo: «La Favorita, l'ouverture di Mascagni, il preludio del Parlamento di Mascagni, Sardi, e la romanza dell'Arcivo » Un parallelo e lotta del Lazzaro.

Giovedì poi il clou — poi dirò — della stagione il 3° Parsifal con Pini Corsi, Rondine, Giuseppe De Luca Giuseppe Kaschmann, Tito Schipa.

***

Argentina. — Stasera Bohème avrà luogo la tanto atteso primo rappresentazione della resuscitazione comunale cantata da Mascagni, Concertatore Cesare Gaggioli, Coppola Il, Grandona di Tassinari. L'autore è vivamente apprezzato a Roma per cercare la stessa interpretazione. Augusto Argentina ha preparato per questo un nuovo e ottimo successo.

Nazionale. — Stasera alla Compagnia Emma Gramatica la una delizioso attrezzata semi bene rappresentata dal Compagnia.

Tutti gli artisti hanno avuto i più meritati applausi per ogni fine d'atto.

Nuova Casetta di Stato.

Quirino. — Le repliche del Cavaliere della rosa e secondo ora, stasera Lucrezia. L'allestente Pavese, che è diretto, ed un facile procedere. Il Cavaliere della rosa è la parte di Lucrezia Duse. Domani la indimenticata Eleonora Duse. Domani, in gran serata, Lucrezia la terza Bellincioni e poi Ermete Novelli. Argentina ed si alterna con lei coll'« organizzazione di Lucrezia Duse. Domani Lucrezia Ferdi e sarà gli attori dell'ultima Compagnia. Come di direzione ebbe a gestire del maestro Leoncavallo, che ha composto appositamente.

Stasera alle 21 alla replica del Cavaliere della rosa e lucrezia di Leoncavallo. La seconda e la prima volta parte di Nicosia.

Adriana. — Il Circo equestre anglo-massa continua ad avere le più ampie accoglienze.

Nazionale. — La Compagnia Reale Inglese, diretta e formata da Stephen al Quivez, ha inaugurato ieri sera il suo breve corso di recite con la commedia in tre atti di Arthur Wing Pinero, The gay lord Quex.

Il pubblico sempre numeroso affolla il teatro di via Viminale, che, ricevuto completamente a nuovo, decorato elegantemente e ben riscaldato, ha dato stasera, tra l'altro, la prima rappresentazione della disposizione gaiezza e del perfetto, e di quella, che, con quanto dei quartieri alti, i nei elementi sono quelli dell'ultimo atto del Gay lord Quex, che ha dato modo Mannini, tutti la Compagnia Scarpetta applaudirà in un modo e la delicata commedia e la recitazione inglese, e la Compagnia Reale Inglese.

Stasera dodi Scarpetta a Napoli, un'altra delle sue applaudite commedie.

Nazionale. — Stasera Spettacolo straordinario di Gala con la Fiori, la Duse ecc.

Renzo Rossi

IL RIPOSO ISTRUTTORE

DI NAMEY E DUPUIS AL « VALLE »

Una bella e proprio parodia: una di quelle parodie vecchio stile, con equivoci sopra equivoci, con scherzetti ad ogni pie' sospinto e con quelle canzonette nuove di zecca, che ogni tanto vengono a mettere il cappello in mezzo alla commedia, a rigodimento di qualche motivo musicale.

Il solito complicato arruffio, che ad ogni atto pare sia per chiarirsi, ma poi non si chiarisce affatto, per giungo ad una conclusione.

Il solito contrasto di personaggi di pianoni nervosi ingenue e le sue innamorati sempliciotte più sempliciotte che si possa immaginare. Ma vivaddio si ride.

Namey non si scompagnerà: non è possibile senza questo di lavori. Ma si diverte e fa ridere di gusto. Gli artisti, i quali, naturalmente non quelli che sono, ma quelli che fanno, sono tutti bravi: Cimelli, Brunet, la Pezzi, Cimforti, Gatti e gli altri tutti.

— Ramaro teglino.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Bohème*, ore 21.

Argentina. — Compagna, ore 21.

Valle. — *Il piccolo idraulico*, ore 21.

Nazionale. — Candida, ore 21.

Quirino. — *Il cavaliere della rosa*, ore 22.

Adriana. — Grande spettacolo anglo-americano ore 21.

Manzoni. — *Il sogno a Napoli*, ore 21.

Salone Margherita. — Diurno di varietà, ore 21.90.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.

Ristoriate Nazzari. — (Via Appia - fuori Porta Salaria) — Oggi ore pubblico — Tre grandi pezzi ta, ore 16.

DIFFIDA

Chi vuol socializzare dal BALSO LA SALUTE vuo FERRO-CHINA Rabarbaro, non si lasciarsi di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sul etichetta della bottiglia e sul cellulo. Diversamente sarà responsabile degli inconvenienti che ne potranno derivare alla sua salute.

FERRO-CHINA-BISLERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Regina fra le acque
"GENTE ANGELICA,,

Giolvinotti - vedi il pagina

Avaisi econom'ci - Vedi tariffe

Ultime Notizie

Camera dei deputati

17 mzio discrisita la relazione dell'on. Di Palma sulla disdetta della Marina per il 1914-15.

Presidenza del Consiglio.

LA Quistione del Fiume

Il comm. Jona presidente della Camera di Commercio di Fiume, telegrafa che quella commercio, al 3 spontaneamente inalterato mosso il Governo, parecchiando lalme richiesta del discorso Wilson, che ha dato tanta speranza di pervenire ad un accomodamento.

Ieri sera, l'on. Salandra, e il ministro Sonnino mattinata, si è recato a palazzo Braschi ove è stato ricevuto dal duca Colonna di Cesarò, che risiede Sabatino.

Si attende assistette il Ministro del L.L. FF. on. Ciarlelli.

Dopo il colloquio è stato diramato il seguente comunicato:

« Il conte, Raffaele Jona, presidente della, Camera di Commercio di Fiume, si è recato, stamane sua richiesta, presso stamane dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Esteri, Ministro dei lavori pubblici.

« Argomento della conferenza reso noto è l'assicurata della stasa dei terrorieri che avrebbero, dopo la guerra, turbato l'ordine e la pace del commercio da lui rappresentato.

Dalla Libia

◆(8) RENGASI, 13. Le truppe del presidio di Ftelia, inviate a difendere gli indigeni sottomessi, hanno avuto stamane un duro scontro dal ribelli, sorpresero presso Sidi Ali Omri una direttrice di rifornimento. Il Comando Cesaro, duecento i loro cavalli e il bottino.

Ricognizioni aeree nella zona circostante di Derna hanno trovato quelle regioni tranquille.

Ministero Esteri.

LA PARTENZA DEL MARCH. DI SAN GIULIANO.

Ieri alle 14.15 è partito per Abbazia il Ministro onorario marchese di San Giuliano, accompagnato dal Capo di Gabinetto comm. Aldrovandi e dal segretario cav. Bianchini.

Il treverrà alla stazione di Sottocapanile di Stato con. Bonacelli, il segretario generale agli Stati consultazione Pio Bucci, il direttore generale dell'ufficio Affari Uniti Gaetano conte Ambrosy, il comm. Ghelfini, il comm. Nicola Mauro, il consigliere di gabinetto particolare del Ministro, il comm. ing. Roverferrari capo della divisione movimento, il cav. Rosso, il cav. Mario Mauro.

Ufficio Gen. degli Affari commerciali.

Il Ministero degli Affari Esteri ha nominato Generale degli Affari Commerciali pubblica i seguenti posti:

1° Produzione e Commercio dei laureati in Scienze Economiche, dai sig. Augusto Stracati, Regio Consigliere Governo in Londra, per la compilazione di un volume della proprietà forestale, sulla superficie boschiva, sui dati relativi alla produzione e al commercio di legnami, sulla esportazione di legnami e sulla importazione.

2° L'Ordine spontaneo - Corrispondenza Cologne e Colon, dal sig. A. Ragnisi, R. Console in Guayaquil, per la compilazione di un volume contenente notizie sull'estero, ecc.

Gli assistenti di sopralimi all'estero

Il Ministero si è preoccupato che assistenti e stranieri frequentemente si trovino all'estero per rappresentanti di esportazione di interessi nel Regno, possano ricevere che in alcuni casi non esistono affatto, in altri sono molto scarse. Per questo motivo il Ministero ha stimato fondamentale coordinare un vero e proprio ufficio di notizie dal Regno.

Poichè questi fatti non giovano al buon nome dell'Italia all'estero e rincresce anche danneggiano gli stessi esportatori connazionali, il Ministero ha ritenuto di dare un circolare ai R. Agenti Diplomatici e Consolari all'estero, perchè esigano che gli italiani che vengono presentati di esportatori italiani e di Comitati per scopi analoghi siano muniti di Regno e non giudicare loro alcun appoggio, se prima non vi siano sottoposti dal Ministero competente.

TRATTATO DI ARBITRATO
TRA ITALIA E STATI UNITI.

◆(8) **Washington**, 13. L'ambasciatore d'Italia, signor Cusani Confalonieri, ed il segretario di Stato Bryan hanno scambiato oggi le firme del trattato di arbitrato tra gli Stati Uniti e l'Italia.

Ministero Colon'a
Segretariato generale affari civili e politici a Tripoli.

visione nel Ministero del Tesoro e già direttore dei servizi civili in Eritrea, è stato nominato Segretario Generale per gli affari civili e politici della Tripolitania, in sostituzione del comm. Rava-Carnevale, assente attualmente di cui pubblicato dal Ministero delle Colonie.

Ministero Guerra.

Ieri sera, nel ristorante di Napoli della 16.40, è ritornato il generale di corpo d'armata Mambretti della Guerra.

Ministero Marina.

I PRESTI DALLA MARINA MERCANTILE

Il Ministero della R. R. ha stabilito la seguente disposizione:

Il premio di navigazione spettante alle navi sopra di 1000 tonnellate di stazza lorda, costruite dopo il 1° gennaio 1913 di 3 anni, per ogni tonnellata di stazza lorda di cui sia capace ogni piroscafo, nelle misure seguenti:

1. 6.0720 per i piroscafi
2. 5.30 per i velieri che al 31 dicembre 1900 saranno in corso di costruzione ed ordinati e quelli stabiliti dalla legge 15 aprile 1901.

***

Il Duerdo è prodotto dalla signorile relazione del Direttore gen. della Marina mercantile cons. Bruno Brunetti.

In conformità alle disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 15 maggio 1901, n. 178 e dell'art. 60, 3° capoverso del regolamento 4 settembre 1902 n. 4, decreto n. 806 del 13 settembre 1902 è stata compita la distribuzione premi fra gli armatori e gli equipaggi guadagnati dalle navi mercantili nazionali durante l'anno finanziario 1913-14 (1913).

Non saranno altra volta che potrete cercare, con la massima cura, di non dare luogo a contestazioni semplici dei soli quadri, una per i piroscafi e l'altra per i velieri, nonchè diritto al premio primitivi ed ulteriori.

Seguito le operazioni prescritte dall'art. 65 del regolamento predetto, il sono avuti i seguenti risultati:

I. — per i piroscafi :

a) stazza lorda complessiva dei piroscafi che hanno compiuto il periodo di navigazione . . . . .

b) somma da ripartire . . . L. 4.462.081,80

c) ammontare dei premi liquidati . . . L. 4.361,80

d) ammontare dei premi della tonnellate di stazza lorda di cui il diritto al premio non è stato fatto a pro ogni stile stiglia di premio:

L. 4.462.081,80 : 3.805'0,1 = . . . L. 0,8720

L. 0.810,20 : 0,1 = 14

II. — per i velieri aventi diritto ad un premio secondo il numero delle navi:

a) stazza lorda complessiva dei velieri che hanno concorso al premio, tonnellate 11.421

b) somma da ripartire . . . L. 34.341,80)

c) ammontare dei premi della tonnellate di stazza lorda di cui il diritto al premio non è stato fatto a pro ogni stile stiglia di premio:

127.125.855,216 :

Il premio per ogni tonnellata di stazza lorda per ogni mile stiglia di percorso :

L. 41.341,80 : 3.805'0,1 = . . . L. 0,2764 :

127.125.855,216

che in base all'art. 4 della legge 15 maggio 1901, n. 178, viene ridotto a L. 0.30.

Ministero delle Finanze

Nella sede della Assc. Naz. di Previdenza e Assistenza domenica il Comitato Centrale della Cassa invalidi della Marina mercantile.

Presiedeva il march. Cesare Ferrero di Cambiano, presidente della Cassa, con il direttore capo, cav. Gallo della Cassa invalidi, il comm. Magaldi, per il Min. di Agricoltura, il comm. Bruno, per il Ministero del Tesoro, il comm. Rabitti per il Min. del Tesoro, il cav. Antonio Rossi per il Ministero della Marina, il cav. Ettore Bonelli per il Ministero della Guerra, il cav. Ferrero per il Ministero delle Colonie.

Fermo prese varie importanti deliberazioni circa il funzionamento della Cassa invalidi della Marina mercantile, la Cassa invalidi della Marina mercantile, fra le quali la sanzionazione del nuovo Regolamento per la Cassa stessa, che sarà in vigore dalla legge, abbiamo già pubblicato le principali disposizioni. Il Regio Decreto 1897 per ottenere l'equiparazione dei cancellieri ai coniugati.

Il Comitato si occupò inoltre di varie questioni attinenti all'ordinaria amministrazione della Cassa.

Il Duce, 13. — L'ex nave Giuliano è partita per Massaua. A buon salute ovunque.

◆(8) **Il Cairo**, 13. — È giunta la nave *Carlo Alberto* (ausiliaria armata). A bordo salute ottima.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri mattina a Roma, ove ritorna il Sottosegretario di Stato on. Rosadi.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Bollettino delle Cause Nazionali importanti.

Il Ministero, che in Cassa Nazionale Infortuni Distribuzione giurisdizionale, non opportuna lavoratori, ha pubblicato il bollettino delle cause più importanti pervenienze nonchè è stato diffuso il terzo numero del bollettino.

La tutti pubblicazione del nuovo firmato e forte lavoro numerose rimedi sempre più utili sarà certo accolta con favore dagli studiosi e dagli esperti di questa grave, quanto ai sistemi della disciplina, materia.

Il bollettino contiene, oltre alle tabelle generali, medico, medico che si vennero diramati negli anni, una serie di importanti studi e monografie.

Tra le *Circolari e Consigli*, la *Istituzione in Nuova Zelanda* di un ufficio speciale per la tutela del lavoro, il quale ha per scopo di assicurare la osservanza delle leggi sul lavoro, di raccogliere notizie statistiche sul lavoro, di dare consigli agli operai e ai datori di lavoro, di esaminare i progetti di legge che si riferiscono al lavoro.

Tra le *Monografie* ottime quelle, un articolo della « Rivista Internazionale di Scienze Sociali » di Roma, *Pericoli e Assicurazione*, che dell'illustre commendatore Bodio, sulla *Statistica degli infortuni sul lavoro*, quella dell'avv. Italo Giuliani su *Un caso di tratta in materia* speciale, contenente un articolo sull'assicurazione contro le malattie del Trattato di Lavoro e della Previdenza, e quella del Dott. Cesare Pollacci, che, proponendosi di svolgere anzi il *Metodo* seguito nella compilazione della statistica, ha dato invece un vero e proprio trattato sulla *Statistica*.

Infine, nella parte riservata alle *Notizie* varie, un articolo della *Rivista* di Milano, che tratta dell'importante argomento della *Assicurazione contro la disoccupazione involontaria*.

Gli assistenti di sopralimi all'estero

Il Ministero si è preoccupato che assistenti e stranieri frequentemente si trovino all'estero per rappresentanti di esportazione di interessi nel Regno, possano ricevere che in alcuni casi non esistono affatto, in altri sono molto scarse. Per questo motivo il Ministero ha stimato fondamentale coordinare un vero e proprio ufficio di notizie dal Regno.

Poichè questi fatti non giovano al buon nome dell'Italia all'estero e rincresce anche danneggiano gli stessi esportatori connazionali, il Ministero ha ritenuto di dare un circolare ai R. Agenti Diplomatici e Consolari all'estero, perchè esigano che gli italiani che vengono presentati di esportatori italiani e di Comitati per scopi analoghi siano muniti di Regno e non giudicare loro alcun appoggio, se prima non vi siano sottoposti dal Ministero competente.

TRATTATO DI ARBITRATO
TRA ITALIA E STATI UNITI.

◆(8) **Washington**, 13. L'ambasciatore d'Italia, signor Cusani Confalonieri, ed il segretario di Stato Bryan hanno scambiato oggi le firme del trattato di arbitrato tra gli Stati Uniti e l'Italia.

Ministero Colon'a
Segretariato generale affari civili e politici a Tripoli.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei fieni dagazzi è fissato per oggi 14 Aprile a Lire 1102.45.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 7 a tutto il 13 aprile 1914 per i dazzi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 1102.45.

Consolidati — Media ufficiale del Regno — Il quinto

3.50 % netto	66,70	74	66,54 68
3.75 % lordo	97,63	98,78	97,63 98,78
5 % lordo	84,00		82,90

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 5 all'11 aprile 1914

ANTICOLI	Quota Minima	Massima
CARNI.		
Bestie della Toscana	L. q. Cadav. 150 —	160 —
Vitelli dell'Umbria e Marche	» » 110 —	120 —
Bestie della Romagna e Pesa	» » 100 —	110 —
Bestie della Sardegna	» » 100 —	110 —
Bestie della Sardegna	» » 100 —	110 —
Vitelli di latte, di stalla	» » 110 —	120 —
Vitelli da latte lunghi	» » 140 —	150 —
CERBAIA.		
Grano tenero puro Nor.	L. qual. Quint. 27 —	27 50
Grano tenero puro Rom.	L. qual. » —	— —
Grano tenero puro Sard.	L. qual. » —	— —
Grano tenero altro Pesc.	L. qual. » —	— —
Grano tenero altro Sard.	L. qual. » —	— —
Granone Pesc. Romano	L. qual. » —	24 00
Granone Pesc. Romano	L. qual. » —	— —
Granone Pesc. Sardo	L. qual. » —	— —
Granone Pesc. Grosso	L. qual. » —	— —
Granone Pesc. Grosso	L. qual. » —	— —
» »	» » 60 —	60 —
» »	» » 60 —	60 —
Fieno di Prima	Ba 1 » 28 —	30 —
Fieno di Seconda	Ba 1 » 26 —	28 —
Fieno di Terza	Ca 2 » 30 —	31 50
Fieno di Prima	Ca 2 » 30 —	31 50
Avena nazionale	L. qual. 18 78	19 —
Avena nazionale	L. qual. 18 78	19 —
Orzo nazionale	» » 16 —	16 50
Orzo nazionale	» » 16 —	16 50
Fagiuoli nazionali	L. qual. 26 —	28 —
Fagiuoli nazionali	L. qual. 26 —	28 —
COLONIALE E SUCCURSALI.		
Canne Zucc. e Mangiapane	Quint. —	—
Canne Cocos	» —	—
Caffè Moka	» 200 —	270 —
Caffè Moka	» 200 —	270 —
Caffè Arabici e Canefora (S. Domingo)	» 150 —	210 —
Caffè Arabici e Canefora (altri Stati)	» 150 —	210 —
Caffè Chapada	» 160 —	200 —
Caffè Rio	» 160 —	200 —
Caffè Santos	» 200 —	240 —
Caffè Guatemala	» 200 —	240 —
Caffè Classe in pacchetti da kg. 1	» 115 —	117 —
Caffè Classe in pacchetti da kg. 1/2	» 120 —	122 —
Cannella Ceylan	» —	—
Cannella	» —	—
Pepe Singapore bianco	» 280 —	290 —
Pepe Singapore nero	» 270 —	280 —
Pepe Tellicherry	» 270 —	280 —
Pepe Lungo	» —	—
Zucchero raffinato cassa corrg.	» 120 —	125 —
Zucchero bianco 1. qual.	» 120 —	125 —
Zucchero mercabile 2. qual.	» 120 —	125 —
Zucchero bianco 1. qual.	» —	— —
Zucchero bianco 2. qual.	» —	— —
Zucchero bianco 3. qual.	» —	— —
Zucchero greggio P. P.	» 110 —	115 —
Zucchero greggio P. P.	» 140 —	147 —
Zucchero greggio P. P.	» 140 —	147 —
FORAGGI E SUCCHI		
Succo di Liquirizia	L. qual. Quint. 100 —	110 —
Succo di Liquirizia	L. qual. 100 —	110 —
Succo di Liquirizia	L. qual. 100 —	110 —
Succo di Liquirizia	L. qual. 100 —	110 —
Succo di Liquirizia	L. qual. 100 —	110 —
Succo di Liquirizia	L. qual. 100 —	110 —
Succo di Liquirizia	L. qual. 100 —	110 —
OLII.		
Olio d'oliva di Lucca extra	Quint. 150 —	160 —
Olio d'oliva fine	» 130 —	140 —
Olio d'oliva comune	» 120 —	130 —
Olio d'oliva della Puglia fine	» 170 —	180 —
Olio d'oliva della Puglia comune	» 150 —	160 —
Olio d'oliva della Puglia da ardere	» 140 —	150 —
Olio d'oliva di Sicilia e Lazio fine	» 150 —	160 —
Olio d'oliva di Sicilia e Lazio comune	» 140 —	150 —
Olio d'oliva di Sicilia e Lazio da ardere	» 130 —	140 —
PULLAMI.		
Pulli della Toscana comune	L. q. 0,60	0,90
Pulli della Toscana Valdarno	» —	— —
Pollastre Toscane mediane	» 0,70	0,90
Pulli della Romagna	» 0,60	0,80
Pulli della Marche	» 0,60	0,80
Galline	» 0,80	1,00
Galline	» 0,80	1,00
Galline	» 0,80	1,00
Pollastre	» 0,70	0,90
Capponi	» —	— —
Capponi	» —	— —
Gallinacci	» 0,60	0,80
Gallinacci	» 0,60	0,80
Uova di pollo	Migliaia 0,90	0,95
Uova di pollo	» 0,90	0,95
RISO.		
Riso Comune sodo	Quint. 34 —	36 —
Riso Pugliese	» 44 —	45 —
Riso Giapponese bollato	» 32 —	34 —
Riso Giapponese	» 32 —	34 —
VINI (Litro).		
Romano nel posto	Hectol. —	— —
Frasc., Genzano, Marino, Lanuv.	L. q. 32 —	42 —
Frasc., Genzano, e Rocca di Papa	L. q. 32 —	42 —
Monte Porzio Catone	L. q. 32 —	42 —
Velletri Castelli Romani	L. q. 32 —	42 —
Albano	» 30 —	36 —
Velletri	» 30 —	36 —
Velletri rosso	» 30 —	36 —
Velletri	» 30 —	36 —
Aprilia e Nettuno	» 25 —	30 —
Aprilia e Nettuno	» 25 —	30 —
Valmontone	» 34 —	36 —
Marinocastello	» 34 —	36 —
Giovane Romano	» 34 —	36 —

I Commissari Governativi
Carelli Giacomo - Sbarretti Attilio

Pistri Luigi Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Gaetano Sbarretti
CONSIGLIERE DELEGATO: Guido Sbarretti
REDATTORE CAPO: Palmerio comm. Vittorio

Movimento della Navigazione

Società Nazionale Servizi Marittimi. — Il vapore *Lloyd Sabaudo* è partito da Napoli diretto a Genova e Marsiglia.

Il vapore *Re d'Italia* è partito da Genova, diretto a Napoli, Palermo, Trapani, Tripoli, Bengasi, Derna, Tobruk, Alessandria d'Egitto.

Il vapore *Re Umberto* è partito da Napoli diretto a Genova.

Il vapore *Principessa Mafalda* è partito da Genova diretto a Napoli, Palermo, Trapani, Tripoli, Bengasi, Derna, Tobruk, Alessandria d'Egitto.

Il vapore *Principe di Udine* è partito da Napoli diretto a Genova.

Il vapore *Principessa Jolanda* è partito da Genova diretto a Napoli, Palermo, Trapani, Tripoli, Bengasi, Derna, Tobruk, Alessandria d'Egitto.

Il vapore *Principe di Piemonte* è partito da Napoli diretto a Genova.

Il vapore *Principe di Venezia* è partito da Genova diretto a Napoli, Palermo, Trapani, Tripoli, Bengasi, Derna, Tobruk, Alessandria d'Egitto.

Il vapore *Principe di Udine* è partito da Napoli diretto a Genova.

Il vapore *Principessa Jolanda* è partito da Genova diretto a Napoli, Palermo, Trapani, Tripoli, Bengasi, Derna, Tobruk, Alessandria d'Egitto.

Il vapore *Principe di Piemonte* è partito da Napoli diretto a Genova.

Il vapore *Principe di Venezia* è partito da Genova diretto a Napoli, Palermo, Trapani, Tripoli, Bengasi, Derna, Tobruk, Alessandria d'Egitto.

Informazioni estere

RISENTIMENTO INTERNAZIONALE TEDESCO
ALLA NOTA GOLOSA POLONESE

(8) BERLINO, 13. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, nella sua rivista settimanale, scrive:

Le comunicazione della Francia, dell'Inghilterra e della Russia alla Serbia e Grecia in Albania sulla Nota greca, il è increscente sul progetto di risposta della Triplice Alleanza, il quale impone un rapido sgombro delle truppe Albania meridionale da parte delle truppe greche.

Tra i Governi ha avuto luogo uno scambio d'idee, il quale ha condotto alla conclusione che

deranno difficile un'intesa con tutte le grandi Potenze circa le disdicazioni da fare al Albania.

ARGENTINA

(8) **Buenos Ayres**, 12. — Contrariamente alle voci diffuse in talune riviste in tutta la Repubblica Argentina regna ordine perfetto.

GIUBILEO DEL PRINCIPE DI MONACO

◆(8) **Montecarlo**, 13. In occasione del cinquantesimo anniversario di regno del Principe Alberto, stamane è stato inaugurato il monumento dell'Onestà, che sorge davanti alla Società Scientifica situata in Piazza del Palazzo.

Alla cerimonia, la Residenza del Comitato, la presenza del Principe i varie gli omaggi nelle ordine seniore.

Le cerimonia è stata seguita da un *Te Deum* alla Cattedrale.

Nel pomeriggio un grande concerto vocale e strumentale è stato dato dalla Società del Merle, ed è stasera in Piazza del Palazzo, ove la stata luogo un tenore di gala, che è stato diretto il maestro Cesare Galeotti. Intervenne le vie principali. Il Principe assistette al terzo atto dell'opera Guglielmo Tell.

Una fantasmia aerata vacazione con fuochi di artificio la città in festa, che avranno richiamato tutti i forestieri nel Principato.

LOTTA ELETTORALE IN FRANCIA

◆(8) **Parigi**, 13. — A proposito della lotta sul chiarata infatti contro il progressista Adrien Veber, l'ultimo Lemire che, come è noto è in conflitto col clero per la sua condotta durante il tentativo di colpo di Joseph ha avuto dichiarazioni dall'alto stesso. Il Veber ha ricevuto la sua campagna elettorale, e il popolo stigmatizza la condotta del clero. Lemire, vista la sua impopolarità, ha dichiarato che non si ritirerà. Il Journal

Dalle Provincie

(Pronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Sestrière, 3. — L'aspirante aviatore Michele Gromo vinse ieri ottenne trasmissione di distintivo per la stessa di Mezzenile lunghe vittoriose di un vantaggiorno accidente. Tornando da Torino ed accompagnato reali i fossi in una curva non fece a tempo a fare la volante e subì a destra un capottamento che lo scaraventò sfracellandosi il cranio. L'infelice aspirante veniva accorso immediatamente un carro funebre per dove lo seguito a commosso accorrendo.

Mortara, 3. — Proseguono con calma, senza incidenti ci serie, le udienze di Cassazione, predominate dall'avvocato Ferdinando Martini, che ha parlato a lungo per la difesa di Ferdinando Martini, che ha parlato a lungo per la difesa di Ferdinando Martini, che ha parlato a lungo per la difesa di